

*Piano Didattico Personalizzato*

PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Docente coordinatore: |  | Classe: |  |
| Docente referente di istituto: | *Prof.ssa STEFANIA LUIGIA RENNA*  *mail:* [*stefaniarenna@caramiagigante.edu.it*](mailto:stefaniarenna@caramiagigante.edu.it)  *per la sede di Locorotondo*  *Prof.ssa PATRIZIA PALMA D'ERRICO*  *mail:* [*derricopatrizia@caramiagigante.edu.it*](mailto:derricopatrizia@caramiagigante.edu.it)  *per la sede di Alberobello* | | |

a.s. 2024/2025

Piano Didattico Personalizzato

per alunni con bes

ISTITUZIONE SCOLASTICA: IISS “Basile Caramia - Gigante”

SEDE di Locorotondo/Alberobello (specificare la sede)

1. Dati generali

|  |  |
| --- | --- |
| *Nome e cognome* |  |
| *Data di nascita* |  |
| *Classe* |  |
| *Motivazione dei bisogni educativi speciali* | Inserire la relazione/diagnosi dello specialista  OPPURE  Inserire la relazione del Consiglio di classe (in caso di BES senza certificazione) |
| *Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico (SE PRESENTI)* | effettuati da…  presso…  periodo e frequenza…..  modalità…. |
| *Scolarizzazione pregressa* |  |
| *Rapporti scuola-famiglia* |  |

OSSERVAZIONI DEI DOCENTI

|  |
| --- |
| *Eventuali ulteriori altre difficoltà/disturbi osservati (rispetto alla eventuale certificazione):* |
| *Bilinguismo o italiano L2:* |
| *Livello di autonomia:* |
| *Altri elementi desunti dai colloqui con la famiglia:* |

DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

|  |  |
| --- | --- |
| *Discipline umanistiche* |  |
| *Discipline logico-matematiche* |  |
| *Discipline tecnico-pratiche* |  |

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi (qualora indicati nella certificazione e/o ritenuti opportuni da CdC):

|  |  |
| --- | --- |
| *Discipline umanistiche* |  |
| *Discipline logico-matematiche* |  |
| *Discipline tecnico-pratiche* |  |

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

|  |  |
| --- | --- |
| *Discipline umanistiche* |  |
| *Discipline logico-matematiche* |  |
| *Discipline tecnico-pratiche* |  |

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

SCEGLIERE QUALI CRITERI E MODALITÀ METTERE IN ATTO

* Predisporre verifiche scalari, brevi, accessibili;
* Verifiche orali programmate;
* Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
* Facilitare la decodifica della consegna e del testo;
* Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..);
* Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma;
* Valorizzare il processo di apprendimento dell’allievo e non valutare solo il prodotto/risultato;
* Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali indicazioni degli obiettivi essenziali;
* Prove informatizzate;
* Valutazione dei progressi *in itiner*e.

PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L’ALUNNO

Il patto con la famiglia e con l’alunno sarà costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di garantire il diritto allo studio dello studente, favorire il successo formativo attraverso strategie didattiche personalizzate e promuovere l’autonomia e la motivazione dell’alunno

Si concorda:

**Impegni della Scuola**

* Adottare metodologie didattiche che tengano conto delle specifiche esigenze dell’alunno; indicare quali
* Fornire indicazioni circa gli strumenti compensativi adeguati (es. mappe concettuali, software specifici, risorse digitali interattive dei libri di testo, audiolibri, video ecc) per supportare l’apprendimento dell’alunno specificare quali
* Applicare, ove necessario, misure dispensative (es. riduzione del carico di lavoro, tempi aggiuntivi per le verifiche) per alleviare le difficoltà legate al DSA indicare quali
* Utilizzare modalità di verifica e valutazione che rispettino le peculiarità del DSA, indicare quali

**Impegni della Famiglia**

* Partecipare attivamente agli incontri con gli insegnanti e il personale scolastico.
* Supportare la motivazione e l’impegno dello studente nello svolgimento del lavoro scolastico e domestico.
* Mantenere una comunicazione costante con la scuola per monitorare i progressi dell’alunno e segnalare eventuali criticità.
* Consultare quotidianamente il Registro Elettronico per monitorare il rispetto delle consegne e la correttezza del materiale scolastico necessario al lavoro dello studente nonché le valutazioni espresse dagli insegnanti e ogni eventuale richiamo, annotazione e/o nota disciplinare presente, in un’ottica di collaborazione attiva con il corpo docenti.

**Impegni dell’Alunno**

* Impegnarsi nelle attività scolastiche e utilizzare gli strumenti compensativi indicati nel PDP.
* Sviluppare strategie di studio autonome con il supporto di insegnanti e famiglia.
* Segnalare eventuali difficoltà o necessità di supporto aggiuntivo.

Docenti del Consiglio di Classe Dirigente Scolastico

Prof.ssa Angelinda Griseta

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Genitori Studente

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Locorotondo, lì……………………..

La consegna alla famiglia è avvenuta il giorno \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma del/i genitore/i \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*Strategie metodologiche e didattiche*

* Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
* Utilizzare schemi e mappe concettuali
* Insegnare l’uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
* Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
* Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”
* Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
* Privilegiare l’apprendimento dall’esperienza e la didattica laboratoriale
* Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell’alunno l’autocontrollo e l’autovalutazione dei propri processi di apprendimento
* Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
* Promuovere l’apprendimento collaborativo

*Misure dispensative*

All’alunno con BES (a seconda della tipologia del bisogno) è garantito l’essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

* Lettura ad alta voce;
* Scrittura sotto dettatura;
* Prendere appunti;
* Copiare dalla lavagna;
* Rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti;
* Quantità eccessiva dei compiti a casa;
* Effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
* Studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni;
* Sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

*Strumenti compensativi*

Altresì l’alunno con BES può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all’alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

* Formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento;
* Tabella delle misure e delle formule geometriche;
* Computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
* Calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
* Registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali);
* Software didattici specifici;
* Computer con sintesi vocale;
* Vocabolario multimediale

*Strategie utilizzate dall’alunno nello studio*

* strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole–chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi);
* modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico);
* modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto);
* riscrittura di testi con modalità grafica diversa;
* usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

*Strumenti utilizzati dall’alunno nello studio*

* strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
* fotocopie adattate
* utilizzo del PC per scrivere
* registrazioni
* testi con immagini
* software didattici
* altro

*Valutazione (anche per esami conclusivi dei cicli)[[1]](#footnote-2)*

* Programmare e concordare con l’alunno le verifiche
* Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
* Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
* Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
* Introdurre prove informatizzate
* Programmare tempi più lunghi per l’esecuzione delle prove
* Pianificare prove di valutazione formativa

1. *Cfr.* D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

   *1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.*

   *2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della*

   *differenziazione delle prove.* [↑](#footnote-ref-2)